



SALA GREMITA Il teatro Russolo durante il dibattito con l'economista Carlo Cottarelli (Foto Vinicio Scortegagna)

## «Obbligo di fusione per i Comuni»

► L'economista Cottarelli ieri al dibattito promosso dalla Fondazione Think Tank ► Il vice presidente regionale Forcolin: «Ma i tagli non gravino solo sui sindaci»

### PORTOGRUARO

«Basta con gli incentivi per le fusioni tra Comuni, si deve introdurre l'obbligo». Al convegno della Fondazione Think Tank Nord Est dal titolo "Proposte per tornare a crescere", che si svolse ieri sera al teatro comunale Luigi Russolo e che è stato moderato dal direttore del Gazzettino Roberto Papetti, l'ex commissario straordinario per la Spending Review e ora direttore dell'Osservatorio sui Conti pubblici italiani dell'Università Cattolica di Milano Carlo Cottarelli ha parlato anche della fusione dei Comuni.

### BENEFICI SUL PIATTO

Lo spunto è stato l'ultimo studio della Fondazione "La fusione fa la forza", illustrato dal ricercatore Riccardo Dalla Torre, in cui si sottolineano i benefici che avrebbe anche il Veneto orientale se dai 23 Comuni oggi esistenti si arrivasse a 10. Lo studio ipotizza ad esempio per il Portogruarese, la fusione tra Portogruaro e Concordia Sagittaria, quella tra San Stino di Livenza e Caorle, tra Fossalta di Portogruaro e San Michele al

Tagliamento, tra Teglio Veneto, Gruaro e Cinto Caomaggiore e infine tra Annone Veneto e Pramaggiore. Tra i principali benefici della fusione, i contributi decennali da parte dello Stato e i contributi straordinari regionali (per un totale di 187 milioni di euro in dieci anni per l'intero ambito del Veneto orientale, ndr) un maggior peso istituzionale e più servizi di qualità per cittadini e imprese. «Ci sono almeno cinque buoni motivi - ha commentato Edoardo Croci, economista docente alla Bocconi di Milano - per promuovere la

fusione tra i Comuni: gli incentivi, la riduzione dei costi legati al personale, le economie di scala nei servizi pubblici, una pianificazione urbana più ragionevole che contempli un minor consumo del suolo e il reimpiego delle risorse generate».

### OPPORTUNITÀ PER TUTTI

«Dobbiamo far capire agli amministratori - ha aggiunto il vicegovernatore del Veneto, Gianluca Forcolin - che le fusioni sono delle opportunità per tutti. La Regione dal 2010 ha messo in piedi delle leggi per

creare nuove forme associative e di aggregazione. Da ex sindaco dico anche che i Comuni in questi anni hanno subito tagli notevoli da parte dello Stato e non si può chiedere il conto sempre a loro».

«L'estrema frammentazione della Pubblica amministrazione - ha detto l'economista Cottarelli - è un tema che va affrontato, ricordandoci però che il 70 per cento di quelli che noi identifichiamo come sprechi sono stipendi dei dipendenti pubblici. Se con le fusioni si ottengono benefici, sia in termini economici che di servizi, si deve però anche interrompere la strada dell'incentivazione e dei sussidi per introdurre un obbligo. Solo così si riuscirà ad avere un effetto economico positivo in termini di risparmi anche a livello nazionale».

**Teresa Infanti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL DIBATTITO Da sinistra Carlo Cottarelli, Roberto Papetti e Gianluca Forcolin ieri sera al teatro Russolo

**AL TEATRO RUSSOLO  
IL CONFRONTO  
COORDINATO  
DAL DIRETTORE  
DEL GAZZETTINO  
ROBERTO PAPETTI**